



Un mezzo pesante sulla E45 e Valerio Cangini, Lorenzo Corallini ed Eugenio Battistini, rappresentanti della categoria degli autotrasportatori

# E45: i camionisti speranzosi «Però si faccia presto e bene»

Qualche dubbio per l'inizio lavori alla galleria di Quarto in una stagione critica come l'inverno Pressing per intervenire anche sulla viabilità alternativa e anche sul tratto extra-romagnolo

**VALLE SAVIO**  
**ALBERTO MERENDI**

«Speriamo che sia la volta buona e che finalmente si faccia presto e bene». È questo, in sintesi l'auspicio di chi opera nel settore dell'autotrasporto, all'indomani della presentazione da parte di Anas del piano degli interventi sulla E45, per un investimento totale di quasi mezzo miliardo di euro nel tratto romagnolo. E oltre agli auspici, c'è anche qualche richiamo alla gestione efficiente e al controllo dei cantieri.

Investire e mettere in sicurezza la superstrada è cosa buona e giusta, ma occorre seguire e controllare i lavori, garantire tempi rapidi e certi. Inoltre, è necessario intervenire sull'intera direttrice e sulla viabilità alternativa, in particolare sui tratti toscani e sui viadotti come il Puleto la cui chiusura quasi 4 anni mise in evidenza i gravi disagi provocati dalla mancanza di una viabilità adeguata in grado di sopperire all'interruzione della circolazione sulla E45.

Da allora praticamente nulla è cambiato, sia per i lavori sul viadotto Puleto, fermi da tempo, che per l'intervento sulla ex 3-Bis, ancora chiusa per frane e ancora di fatto al palo.

Quanto alla galleria di Quarto, inaugurata nel 1996, il consistente intervento da 45 milioni di euro



L'interno della galleria di Quarto

in partenza in Valle Savio, è un adeguamento importante, anche se per almeno 18 mesi causerà non pochi disagi.

## Gestione cantieri delicata

«Abbiamo bisogno di interventi e di mettere in sicurezza la E45 e la galleria di Quarto - riconosce Valerio Cangini, autotrasportatore presidente della Confartigianato Valle del Savio e vicepresidente Confartigianato Trasporti di Cesena - Sono lavori importanti. E bisogna controllare che i lavori vengano fatti bene e nei tempi previsti. È positivo che si sia anche prevista per i lavori alla galleria di Quarto la possibilità di un eventuale rientro in E45, con doppio senso di marcia sulla canna in direzione sud, se si dovessero creare grossi problemi sulla Strada provinciale sulla quale verrà dirottato il transito in direzione nord, quando cominceranno i lavori appunto sulla canna nord della galleria. Spero che le migliori vengano realizzate rapidamente e a regola d'arte».

Sulla stessa lunghezza d'onda il commento di Lorenzo Corallini,

responsabile Fita Cna, l'organizzazione degli autotrasportatori della Cna. «La E45 è una direttrice fondamentale - sottolinea - Il fatto che si continui ad investire è positivo. La preoccupazione verte però sulla gestione dei cantieri. Occorre ridurre al minimo i disagi per la circolazione, per gli autotrasporti, e per i residenti lungo la strada provinciale dove nei primi dieci mesi di lavoro, quelli che saranno dedicati alla canna in direzione nord della galleria di Quarto, verrà dirottato il transito dalla E45. Modernizzare l'arteria è positivo, ma dipende molto da Anas come gestire tanti cantieri e rendere efficienti i lavori. Bisogna tenere alta la guardia, verificare, controllare».

## Dubbi sui lavori in inverno

Tra l'altro, lo stesso Corallini fa notare che «ci avviciniamo al periodo invernale e va bene che si tratta di lavori per una galleria e quindi non completamente all'aperto, ma non vorremmo trovarci con transito chiuso in direzione nord, dirottato sulla provinciale, e magari lavori fermi per inverno

## Canna chiusa per due notti per ispezioni

Questa notte e domani, dalle 22 alle 6 del mattino successivo, sono previste chiusure al transito lungo la E45 per consentire alcune attività di ispezione programmate nella canna in direzione sud della galleria di Quarto, dove si prevede l'inizio a breve di grossi interventi di adeguamento. La con-

segna dei lavori alla ditta è stata effettuata il 27 luglio scorso, mentre il termine lavori risulta «in corso di definizione», ma dall'Anas hanno detto che serviranno 18 mesi.

La chiusura al traffico per queste due notti riguarda per chi viaggia in direzione Roma il tratto compreso tra lo svincolo di Sarsina Nord e lo svincolo di Quarto. Durante lo stop alla circolazione, avvenuto anche la notte scorsa, il traffico sarà deviato sulla ex provinciale (ora Ss 71 "Umbro Casentinese Romagnola"), con apposita segnaletica collocata sul posto.

e maltempo sulla E45».

Anche Eugenio Battistini, responsabile autotrasporto della Confartigianato cesenate, batte sugli stessi tasti. «Quello che ci auguriamo è che sia finalmente la volta buona - dice - Quello della galleria di Quarto è uno snodo importante e ci auguriamo ci sia rigoroso rispetto dei termini. Non possiamo che prendere atto di un'iniziativa utile per rendere sicura la struttura. Ma è chiaro che per gli autotrasportatori ci saranno problemi e sofferenze. Dà da pensare che si parta adesso, all'arrivo dell'inverno, con i bilici che dovranno percorrere la ex provinciale. È probabile che si creino code e file e per le case e gli abitanti lungo il tratto di ex provinciale ci sarà smog e qualche problema».

## Il cruccio della strada alternativa

Battistini ricorda anche che i problemi della E45 non sono solo quelli del tratto romagnolo, anzi. «Non va dimenticata la questione della viabilità alternativa - incalza - La vicenda del Puleto è stata fortemente indicativa. Non avere un'alternativa adeguata da utiliz-

zare in caso di chiusura della E45 è veramente problematico. Ribadiamo la richiesta di un intervento urgente. Poi, da Sansepolcro verso Roma la situazione è più tranquilla».

Su questa necessità di guardare anche agli altri tratti della E45, non solo a quanto di competenza del compartimento Anas dell'Emilia-Romagna, concordamente Corallini. «Anas deve fare la sua parte in ogni Regione - sottolinea il responsabile Fita Cna - Ci deve essere un coordinamento dei vari compartimenti e la questione della viabilità alternativa con la sistemazione della ex 3-Bis Tiberina nel tratto interrotto da oltre 20 anni: è una priorità assoluta».

La ex Strada Statale 3-Bis Tiberina è la vecchia statale, ora sostituita dalla E45, che nel tratto dal confine regionale dei Canili a Pieve Santo Stefano è diventata comunale, ma da oltre 20 anni è interrotta per frane. Nel territorio romagnolo, da Bagno di Romagna al confine regionale dei Canili di Verghereto, ha attualmente il nome di Strada provinciale 137.

## LE ASSOCIAZIONI DELL'AUTOTRASPORTO

**Corallini: «Dobbiamo tenere alta la guardia, verificare, controllare»**  
**Battistini: «Non va dimenticato il Puleto e serve la ex 3-Bis»**